



ID Samira: 26472  
 Tipo scheda: M  
 ID Contenitore: RE002  
 Comune: Reggio Emilia  
 Denominazione: Musei Civici - Galleria Parmeggiani  
 Catalogo: Musei Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna  
 Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
OGTD	Catalogo	Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCI	Indirizzo	Corso Cairoli, 2
PVCN	Denominazione	Musei Civici - Galleria Parmeggiani
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1932
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arti applicate
SPCS	Sottoclasse	Arte medievale (XI-XV secolo)

SPCS	Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
SPCS	Sottoclasse	Casa-museo/dimora storica
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Armi e armature
SPCR	Tipologia oggetti	Oreficerie
SPCR	Tipologia oggetti	Tessuti
SPCR	Tipologia oggetti	Costumi
SPCR	Tipologia oggetti	Abiti

## CS CASE STUDI D'ILLUSTRI

### CSD DATI

CSDI	Tipologia di illustre	Collezionisti
CSDR	Paesaggi	prospettive urbane

## DE DESCRIZIONE

### DES DESCRIZIONE

Lo stile dell'edificio, a pochi passi dal Parco del Popolo del centro cittadino, rimanda al Medioevo, con finestre a sesto acuto, guglie e decorazioni gotiche. La facciata si caratterizza per la presenza di sette mostri, che rappresentano i vizi capitali e sono raffigurati con dei veri e propri gargoyles. Negli scudetti che decorano le finestre sono riprodotti in bassorilievo alcuni oggetti della collezione. Quattro busti di artisti vegliano sull'edificio: Raffaello, Michelangelo, Leonardo e Cellini. La scelta stilistica, neo gotica e neorinascimentale, e la simbologia celata dietro questa scelta potrebbero rappresentare l'allegoria dell'autobiografia di Parmeggiani: i mostri corrispondono ai vizi che hanno prevalso nella sua turbolenta gioventù, mentre l'incontro catartico con l'arte ha trasformato il ribelle in un collezionista e mecenate. L'aspetto gotico del palazzo nasconde però un falso storico, come molti dei manufatti contenuti nella casa: il fabbricato risale infatti agli anni Venti del Novecento e fu progettato dall'ingegnere reggiano Ascanio Ferrari che, assecondando le intenzioni del committente, concepì una casa museo sul modello delle collezioni private europee di fine Ottocento. Luigi Parmeggiani, anarchico, antiquario e mercante di falsi era rientrato a Reggio Emilia nel 1924, dopo trascorsi non proprio esemplari tra Londra e Parigi. La sua intenzione era quella di lasciare un segno nella sua città, un monumento a futura memoria: da qui l'idea di costituire una galleria d'arte che ospitasse tre diverse collezioni: i dipinti, i mobili e i tessuti di Ignacio Leòn y Escosura, le armi e le oreficerie provenienti dalla bottega parigina Marcy e la produzione pittorica di Cesare Augusto Detti. Tutti questi beni rappresentavano l'eredità di Anne Detti, sposata da Parmeggiani nel 1920, figlia del pittore spoletino Cesare Augusto Detti e unica nipote del pittore asturiano Escosura. Parmeggiani aveva conosciuto quest'ultimo a Londra molti anni prima, come mercante d'arte e pittore di scene storiche ricostruite in atelier con l'utilizzo di abiti, oggetti e arredamenti. Il sodalizio commerciale tra i due era proseguito a Parigi, dove insieme avevano gestito la galleria antiquaria "Louis Marcy Maison" e spacciato come autentici degli oggetti metallici in stile antico, i Marcy Fakes. Alla morte di Escosura e successivamente della sua vedova, tutto il patrimonio dello spagnolo e della bottega Marcy passò alla giovane Anna Detti, e quindi al suo scaltro marito. Nel 1932, a causa di un tracollo economico, Anna e Luigi Parmeggiani vendettero sia l'edificio che le collezioni al Comune di Reggio Emilia, in cambio di un vitalizio. Parmeggiani curò personalmente la galleria fino al 1945, anno della sua morte, e lo stesso fece la moglie Anne fino alla sua scomparsa nel 1954. L'itinerario di visita, che corrisponde all'allestimento originario voluto dal proprietario, è articolato su dodici sale in cui si ammirano marmi, terrecotte e armi. Seguono gli oggetti eseguiti in Francia intorno al 1840 e alcuni pezzi della produzione Marcy,

DESA      Descrizione approfondita

oggetti metallici di ispirazione medievale e rinascimentale decorati con smalti e pietre semipreziose.

Il percorso prosegue con le sale dedicate ai gioielli, ai costumi e ai tessuti, alcuni dei quali utilizzati da Escosura per i suoi quadri d'ambientazione; insieme ai dipinti di Cesare Augusto Detti essi costituiscono la sezione "moderna" della raccolta figurativa. Il nucleo dei quadri antichi, una cinquantina, è suddiviso per scuole (fiamminga, franco-inglese e spagnola) e mantiene le attribuzioni inverosimili di Parmeggiani; ma se i nomi di Velázquez, Van Eyck, Piero della Francesca e Veronese sono evidentemente falsi, il Salvatore benedicente e la Vergine in adorazione sono opere autentiche di El Greco e del Sassoferrato.

DESA Descrizione approfondita

SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERN	Numeri di telefono	0522 456 477
SERW	Sito web	<a href="http://www.musei.re.it/collezioni/galleria-parmeeggiani/">http://www.musei.re.it/collezioni/galleria-parmeeggiani/</a>
SERF	Social network	<a href="https://it-it.facebook.com/museicivicire/">https://it-it.facebook.com/museicivicire/</a>
SERE	Indirizzo email	musei@comune.re.it
SEE	EVENTI E LUOGHI COLLEGATI	

SEEL

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati

La Galleria appartiene al circuito dei Musei civici della città, che comprende tra gli altri il Museo del Tricolore e il Museo di Storia della Psichiatria. Il primo è allestito all'interno del Palazzo comunale, nella Sala Patriottica dove il 7 gennaio 1797 nacque la bandiera dello Stato Sovrano, destinata a diventare il simbolo dell'indipendenza e dell'unità nazionale. Il secondo si trova all'interno del padiglione Lombroso, uno degli edifici simbolo del complesso manicomiale del San Lazzaro, che dal 1945 al 1948 ha ospitato, tra gli altri, anche il pittore Antonio Ligabue. Il

Museo della Psichiatria, aperto dal 2012, ha rispettato gli spazi originali, i materiali, i cromatismi e le tracce del degrado del manicomio. Vi sono esposti gli strumenti scientifici, di contenzione e di terapia quali camicie di forza, macchine per l'elettroshock, caschi del silenzio per isolare i pazienti.

PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PBCC	Cataloghi	Hayward J.F., Blair C., Campbell M., Oreficerie della Galleria Parmiggiani
PBCC	Cataloghi	Perez Sanchez A.E., I dipinti spagnoli della Galleria Parmiggiani, Casalecchio di Reno (BO), Grafis edizioni, 1988.
PBCC	Cataloghi	Ambrosetti G., Farioli E., Guida introduttiva alla Civica Galleria Anna e Luigi Parmeggiani. Raccolte Ignacio Leon y Escosura, Cesare Detti, Louis Marcy, Luigi Parmeggiani, Reggio Emilia, 1988.
PBCC	Cataloghi	Cuoghi Costantini M., Tessuti e costumi della Galleria Parmiggiani, Bologna, Grafis edizioni, 1984.
PBCC	Cataloghi	Boccia L., Armi antiche delle raccolte civiche reggiane, Reggio Emilia, 1984.

DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Sala Detti (foto L. Ghirri)

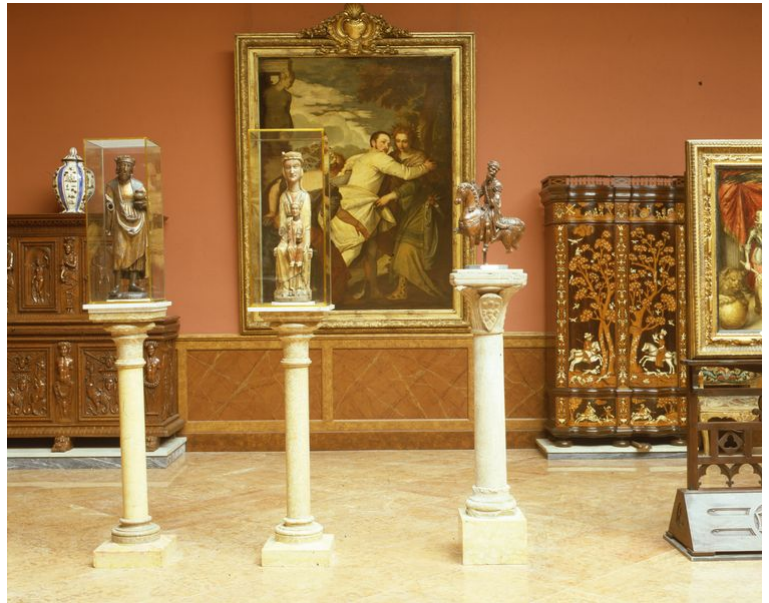
DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Salone centrale (foto L. Ghirri)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

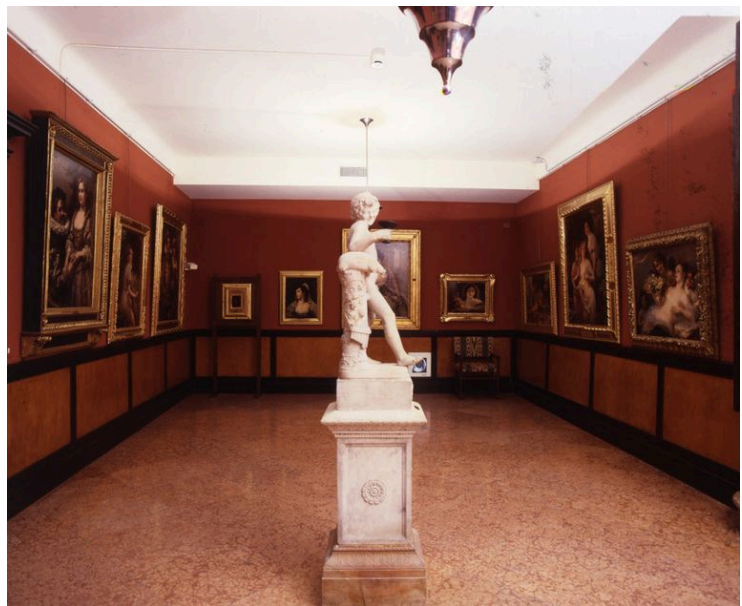
DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Sala fiamminga (foto L. Ghirri)

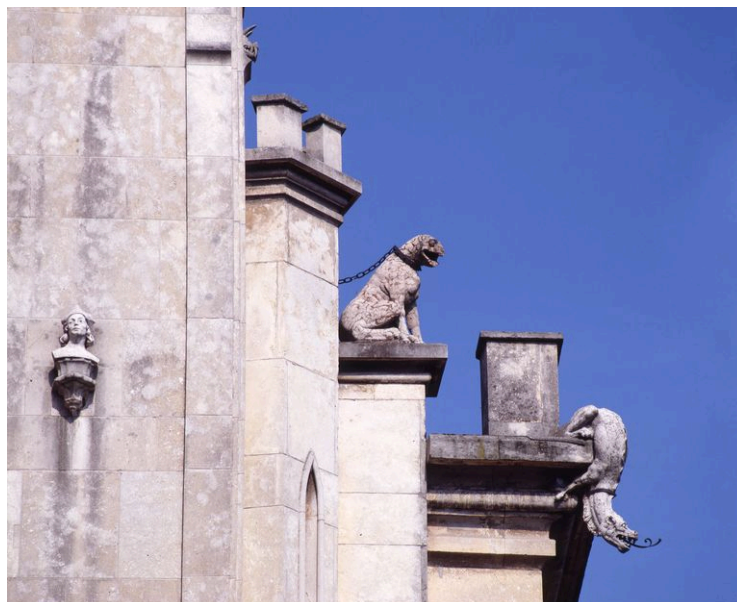
DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



BIL	Citazione completa	Musei Civici: Galleria Parmeggiani, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 93.
BIL	Citazione completa	Blair C., Campbell M., Louis Marcy: oggetti d'arte della Galleria Parmeggiani di Reggio Emilia, Torino, Allemandi, 2008.
BIL	Citazione completa	Farioli E., Reggio Emilia: la Galleria Anna e Luigi Parmeggiani, in Atti del convegno: Case e museo e allestimenti d'epoca: interventi e recupero museografico a confronto, Torino, Centro Studi Piemontesi, 2003.
BIL	Citazione completa	Farioli E., La Galleria Parmeggiani di Reggio Emilia: guida alla collezione, Reggio Emilia, Musei Civici, 2002.
BIL	Citazione completa	Cuoghi Costantini M., Civica Galleria "Anna e Luigi Parmeggiani", in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, pp. 53-54, n. 17.
BIL	Citazione completa	Cuoghi Costantini M., Tessuti e costumi della Galleria Parmeggiani, Bologna, 1994.
BIL	Citazione completa	Perez A., I dipinti spagnoli, Casalecchio di Reno, Grafis, 1988.
BIL	Citazione completa	Ambrosetti G., Farioli E., Guida introduttiva alla Civica Galleria Anna e Luigi Parmeggiani. Raccolte Ignacio Leon y Escosura, Cesare Detti, Louis Marcy, Luigi Parmeggiani, Reggio Emilia, Municipio di Reggio Emilia, 1988.